

Onorevoli Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendomi della facoltà concessami dalla LOC (art. 66 LOC), quale Consigliere comunale di Serravalle, mi permetto di interpellare il Municipio in merito al progetto di rivitalizzazione del fiume Brenno.

Nel dicembre 2018, al Patriziato di Semione è stato presentato uno studio di fattibilità promosso dalle società di pesca "La Bleniese" e "La Biaschese" nel quale venivano proposti vari interventi atti a migliorare dei deficit ecomorfologici rilevati nella tratta fluviale tra la confluenza con il fiume Orino e la zona golenale della Leggiuna.

Le proposte d'intervento venivano presentate in 3 fasi:

Fase 1 A "Comparto Leggiuna"

Fase 1 B "Comparto Boschetto"

Fase 2 "Comparto Pian Cassinello"

Il Patriziato di Semione è stato interpellato dal comune, in quanto proprietario del terreno sul quale nella Fase 2 si prevedeva di rimuovere gli attuali argini per eseguire un allargamento del fiume di 35-40 metri sull'intera lunghezza del mappale 563RFD Serravalle-Semione, con la conseguente perdita di terreno agricolo per una superficie complessiva di circa 30'000m².

Il Patriziato di Semione si è fermamente opposto per i seguenti motivi:

- Il mappale in questione è di proprietà del Patriziato di Semione e, suddiviso in lotti, viene gestito da 5 diverse aziende agricole dalle quali percepisce il canone d'affitto.
- Questo terreno agricolo è pianeggiante, concimabile e con un buon potenziale foraggero sia qualitativo che quantitativo.
- Queste ultime qualità, risultano fondamentali per garantire una solida base foraggera e una sufficiente disponibilità di superficie concimabile alle aziende agricole coinvolte.
- Gli argini che si prevede di demolire sono stati realizzati con grandi sacrifici tra gli anni 20 e 30 del secolo scorso proprio allo scopo di poter ottenere terreni adatti alla produzione agricola e sfamare la popolazione.

Dalla presa di posizione con lettera al Municipio datata 16 settembre 2019 il patriziato di Semione non ha più avuto notizie in merito, ed essendo passati quasi 3 anni, ci eravamo forse un po' ingenuamente illusi che questa parte del progetto fosse stata accantonata.

Da alcune settimane, girano voci che invece la pianificazione sta ancora proseguendo con le medesime intenzioni, ridestando preoccupazione al Patriziato di Semione e agli agricoltori che verrebbero coinvolti.

Visto quanto sopra, chiedo al Lodevole Municipio:

- Il Municipio di Serravalle quale ruolo riveste in questo progetto?
- A che punto si trova attualmente l'iter di progettazione?
- Sono ancora attuali le informazioni in nostro possesso citate sopra?
- Il ricorso vinto recentemente da Ofible e Ofima contro gli ordini di risanamento dei deflussi minimi, non coinvolge anche l'effettiva fattibilità di questo progetto?
- È vero che anche la campagna di Malvaglia verrebbe toccata dal medesimo intervento con la conseguente perdita di altri ettari di terreno coltivabile?
- Il Municipio ha la possibilità di esprimersi su quanto prospettato da questo progetto? Se sì, quale posizione intende prendere riguardo alla prospettata rimozione degli argini e allo sperpero di pregiato terreno agricolo?
- Vista l'importanza degli interventi previsti, e che a preventivo 2022 sono previsti CHF 20'000.- di onorari di procedura (cto 750), il Municipio non ritiene importante aggiornare il Consiglio comunale e tutte le parti coinvolte?

Ringraziando della cortese attenzione,
porgo cordiali saluti.



Manuele Strazzini